

Programma "Animatori Via Francigena"¹

Modulo formativo	N. ore	Calendario	Docenza	Modalità e contenuti didattici
1° modulo				
Workshop	5	9/1 PM	Metodologo ² : Renato Di Gregorio	Workshop di CONDIVISIONE Il ruolo dell'animatore, il programma, il contesto di riferimento, la metodologia. I diversi ruoli della struttura docente. Formulazione dei profili per la comunicazione pubblica. Analisi del potenziale costituito dall'insieme delle conoscenze, competenze, esperienze e caratteristiche dei partecipanti.
Aula tematica	5	11/1 PM	Vincenzo Testa	Lezione frontale: le aspettative di chi intraprende il "cammino" Il mito del viaggio, le caratteristiche del target di riferimento: il pellegrino, le sue caratteristiche, le motivazioni, cosa cerca sulla strada, chi vorrebbe incontrare, cosa vorrebbe vedere, cosa vorrebbe mangiare, che spiritualità li caratterizza.
Aula tematica	5	17/1 PM	Ivetta Ivaldi	Lezione frontale: l'organizzazione Il significato di ruolo. Il ruolo di animatore: similitudini e differenze con il ruolo di consulente. Fondamenti di Organizzazione. Le organizzazioni che erogano "servizi". Integrazione e cooperazione tra organizzazioni di uno stesso territorio. Principi dell'Organizzazione Territoriale
Workshop	5	18/1 PM	Renato Di Gregorio	Workshop di SCENARIO Consegna del power point di progettazione, definizione di scenario nella metodologia (sollecitazioni, opportunità, criticità e vincoli). Articolazione del progetto e condivisione dell'attribuzione delle parti ai partecipanti e ai consulenti di processo che li seguiranno durante il periodo di project e degli obiettivi di analisi del contesto da perseguire.
ESERCITAZIONE Scenario	24	25 gennaio 6 febbraio 15 febbraio	<i>Consulenti di processo</i> ³ : Antonio Vagnani e Martina Lilli <i>Orientatore</i> ⁴ : Mariasaria Colozzo	Project work in campo. Durata complessiva di circa un mese (18/1-21/2) con giornate di approfondimento e verifica con i consulenti di processo presso l'Istituto nautico nei tre giorni prefissati di 8 ore ciascuno. Durante il periodo i partecipanti potranno avvalersi dei laboratori di marketing territoriale presenti sul territorio e appartenenti ai Comuni delle due Associazioni (SERAL e SERAF) Durante il periodo di esercitazione è stata realizzata una fotografia del contesto entro cui si sviluppa il percorso della Via Francigena, sia all'interno della provincia di Frosinone che Latina, per condividere il piano di azione e l'articolazione dei gruppi di lavoro a cui sarà affidata quella parte specifica dell'intero progetto che verrà realizzato. I giovani partecipanti, in particolare, per affrontare la fase iniziale del lavoro, sono stati divisi in 5 gruppi di funzione (Comunicazione, Ricettività, Ristorazione, Cultura, Servizi al pellegrino)
2° modulo				
Workshop	5	21/2 PM	Renato Di Gregorio	Workshop di ANALISI DI CONTESTO Quale è la visibilità della Via Francigena sul territorio del versante Latina e del versante Frosinone, quali sono i percorsi paralleli e integrati più significativi, quali sono le strutture di accoglienza, di servizio, di informazione e di assistenza per coloro che seguono il cammino, quali sono i programmi di implementazione in corso, quali i finanziamenti utilizzabili, quale è la cultura della comunità locale e dei decisori pubblici e degli enti correlati. Introduzione della fase del Benchmarking.
Aula tematica	5	22/2 PM	Vincenzo Testa	Lezione frontale: i sistemi di accoglienza : politiche ed esperienze. Come si adegua il sistema di accoglienza per far sì che esso sia rispondente al target specifico. Racconto di casi pratici,

				colti dall'esperienza personale vissuta sul territorio. Quali sono stati i problemi per convincere le strutture di accoglienza a fare i pasti ad un certo costo, come organizzare i percorsi, come raccontare il passaggio dei pellegrini sui media locali.
Sicurezza	5	28/2 PM	Luigi Masiello	Lezione frontale: la sicurezza dei sistemi di accoglienza La legge sulla sicurezza, le figure preposte alla sicurezza, i processi per la realizzazione del piano di sicurezza in un'organizzazione, le strutture di controllo della sicurezza, l'ergonomia dei sistemi, l'importanza della conoscenza delle leggi sulla sicurezza per l'animatore della Via Francigena
Workshop	5	1/3 PM	Renato Di Gregorio	Workshop di BENCHMARKING. La fase del Benchmarking , l'organizzazione dei gruppi, come preparare la griglia di osservazione e rilevazione, individuazione degli interlocutori preferenziali, pianificazione degli incontri, scelta degli strumenti di rilevazione e tesaurizzazione dell'esperienza
ESERCITAZIONE Benchmarking	24	8 marzo 20 marzo 22 marzo	<i>Consulenti di processo:</i> Antonio Vagnani e Martina Lilli <i>Orientatore:</i> Mariasaria Colozzo	Project work Rilevazione delle condizioni che consentono di trasformare una potenzialità in un'opportunità di crescita culturale e di sviluppo economico per un territorio. Lavoro per gruppi di funzioni.
3° modulo				
Workshop	5	4/4 PM	Renato Di Gregorio	Workshop riflessivo sull'esperienza in campo. Riflessioni sulla situazione in essere della Via Francigena e avvio della fase di Analisi. La nuova organizzazione con la divisione dei partecipanti per aziende, l'apprendimento e l'orientamento
Aula tematica	5	5/4 PM	Ivetta Ivaldi	Lezione frontale: Organizzazione e servizi L'azienda di servizio, definizione e concetti sul servizio, innovazione e gestione dei servizi, come progettare un servizio, l'importanza dell'ergonomia per il territorio
Sicurezza	5	11/4 PM	Luigi Masiello	Lezione frontale: Tutela dei cammini e dei loro paesaggi La tutela dei Cammini e del loro paesaggio, la nascita e lo sviluppo della normativa sulla salvaguardia ambientale, il codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, la tutela dell'ambiente e il ruolo dell'animatore, Metodologie di analisi per la tutela ambientale, caso pratico di valorizzazione della Via Francigena in provincia di Siena, elaborazione del master plan.
Workshop	5	12/4 PM	Renato Di Gregorio	Workshop di ANALISI Predisposizione dell'organizzazione, degli strumenti e dei processi da attivare sul territorio per rilevare gli elementi di debolezza e di forza del sistema disponibile per gruppi di azienda: la mappa del cammino principale e di quelli ad esso afferenti, la percorribilità, l'accoglienza, i servizi, la cultura, la professionalità, l'organizzazione, la condivisione della strategia da perseguire. Definizione delle 4 aziende (terra nord, terra sud, mare nord, mare sud) dei rispettivi confini
ESERCITAZIONE	24	17 aprile	<i>Consulenti di processo:</i> Antonio Vagnani e	Project work in campo. Durata complessiva di circa un mese (5/4-2/5) con giornate di approfondimento e verifica con i consulenti di processo presso l'Istituto nautico nei tre giorni prefissati di 8 ore ciascuno.

Analisi		19 aprile 24 aprile	Martina Lilli <i>Orientatore:</i> Mariasosaria Colozzo	Durante il periodo i partecipanti potranno avvalersi dei laboratori di marketing territoriale presenti sul territorio e appartenenti ai Comuni delle due Associazioni (SERAL e SERAF). Analisi della situazione in essere circa la funzionalità e attrattività del sistema Via Francigena e delle criticità da superare per godere di un ritorno economico e sociale per il territorio.
4° modulo				
Workshop	5	2/5 PM	Renato Di Gregorio	Workshop sulla lettura delle analisi effettuate Riflessioni sul senso di auto imprenditorialità, rilevazione delle informazioni, del percorso e organizzazione della Giornata Nazionale dei Cammini Francigeni. Messa in comune delle analisi effettuate e costruzione di una mappa delle potenzialità e delle criticità da superare per rendere il cammino agevole e accogliente, ma anche per farlo diventare una condizione di sviluppo culturale, di sviluppo locale e di occupazione.
Aula tematica	5	3/5 PM	Antonio Vagnani	Lezione frontale: il marketing on line Teoria del marketing territoriale, l'integrazione tra i sistemi web, gli strumenti di marketing territoriale, approfondimento pratico sull'uso del portale di marketing territoriale (www.marketing.territoriale.it) e sul portale della Via Francigena del Lazio Meridionale
Sicurezza	5	9/5 PM	Luigi Masiello	Lezione frontale: le condizioni di vivibilità degli ambienti. Normative e suggerimenti per la garanzia del comfort del cammino e delle strutture di accoglienza: luce, rumore, lay out, collegamenti elettrici, informatici, dell'e-Gov e dei social network
Workshop	5	10/5 PM	Renato Di Gregorio	Workshop di PROGETTAZIONE Definizione delle ipotesi di miglioramento sugli elementi che l'analisi ha mostrato particolarmente critici, definizione delle iniziative da perseguire e dell'organizzazione da predisporre, valutazione dei costi e individuazione delle potenziali fonti di finanziamento.
ESERCITAZIONE Progettazione	24	5 maggio 22 maggio 29 maggio	<i>Consulenti di processo:</i> Antonio Vagnani e Martina Lilli <i>Orientatore:</i> Mariasosaria Colozzo	Project work in campo. Formulazione delle ipotesi di miglioramento e verifica della loro praticabilità con gli interlocutori del territorio. ➤ 5 MAGGIO: Partecipazione alla 5° edizione della Giornata Nazionale dei Cammini Francigeni con definizione della tratta Formia – Gaeta. ➤ 22 MAGGIO: GRUPPO TERRA NORD = Visite ai comuni di Paliano, Piglio e Acuto. GRUPPI TERRA SUD, MARE NORD E MARE SUD = visite al Santuario della Madonna del Piano ad Ausonia, Santuario della Madonna della Civita a Itri, Comune di Campodimele, Santuario della Madonna del Colle a Lenola ➤ 29 MAGGIO - mattina: Il gruppo di giovani incontra l'Arcivescovo della Diocesi di Gaeta, Mons. D'Onorio, per rilevare le iniziative che si possono condividere e quelle che si possono attivare assieme, per valorizzare la via Francigena e organizzarsi anche con l'Ente Ecclesiastico per predisporre l'accoglienza. Pomeriggio - TERRA NORD E TERRA SUD: visite al comune di Esperia, Piedimonte San Germano e Abbazia di Montecassino. MARE NORD E MARE SUD: Visite a Monte San Biagio, Fondi, Roccasecca dei Volsci e Carpineto Romano.
5° modulo				

Workshop	4	6/6 PM	Renato Di Gregorio	Workshop sulle progettualità dei gruppi. Messa in comune delle ipotesi e costruzione del Master Plan del piano di sviluppo della Via Francigena e collocazione al suo interno della figura dell'Animatore. Verifica della finanziabilità del piano. Piano di orientamento per i giovani del territorio in relazione al piano di sviluppo del "sistema Via Francigena".
Aula tematica	5	7/6 PM	Salvatore Paruta	Lezione frontale: La rete museale regionale Legge regionale sulla rete museale. Significato e articolazione dei sistemi museali, ruoli di gestione dei musei. Tipologia di musei, articolazione dei beni culturali, rapporto tra cultura e turismo
Aula tematica	5	14/6 PM	Carlo Pasciuto	Lezione frontale: Informatica del web
Aula tematica	5	13/11 PM	Carlo Pasciuto	Lezione frontale: Informatica dei social network Open Data e soluzioni APP per la gestione dei percorsi su smart phone, tablet, ecc.
Workshop	5	29/11 PM	Renato Di Gregorio	Presentazione dei lavori ai referenti della Via Francigena della Regione Lazio Presentazione dei lavori per gruppi di funzione e aziende in Regione Lazio. Referenti: architetto Simone Quilici e dott.ssa Sabrina Varroni, Dirigente dell'area "Valorizzazione del Patrimonio Culturale"
	200			
ESERCITAZIONE Benchmarking		06/11	<i>Consulenti di processo:</i> Renato Di Gregorio, Maria Mancini, Maria Masiello	Project work Visita istituzionale in Regione Toscana, Cabina di Regia per la gestione della Via Francigena in Toscana. Referente: dott. Giovanni Dagliano
		14/11	<i>Consulenti di processo:</i> Renato Di Gregorio, Maria Mancini, Antonio Vagnani, Martina Lilli, Maria Masiello	Project work Visita istituzionale presso il Comune di Rieti – Gestione della Via di San Francesco. Referente: Assessore al Turismo, Culture, Promozione del Territorio Diego Di Paolo
		15/11	<i>Consulenti di processo:</i> Renato Di Gregorio, Maria Mancini	Project work Visita istituzionale in Regione Puglia – cabina di regia per la gestione della Via Francigena in Puglia. Referente: Massimo Federico Ceschin
		26-27/11	<i>Consulenti di processo:</i> Renato Di Gregorio	Project work Viaggio a Santiago De Compostela
Coordinatore ⁵ : Maria Ausilia Mancini – Tel: 3939305956 – Email: mariamancini@impresainsieme.com				
Tutor d'aula ⁶ : Civita Maria Masiello – Tel: 3351692898 - Email: mariamasiello@impresainsieme.com				

¹ **Animatore della Via Francigena:** è un ruolo che si configura in grado di supportare tutti gli attori del territorio attraversato dalle “Vie Francigene”, nello sviluppare quei programmi di miglioramento nell'accoglienza e nei servizi orientati a soddisfare le aspettative e le esigenze di coloro che intraprendono il cammino. Essi hanno anche il compito di facilitare l'accesso a tutti i beni culturali materiali e immateriali di cui il territorio, attraversato dalla Via Francigena, è in grado di offrire, così che il cammino costituisca la via maestra del passaggio ma anche la condizione per conoscere, visitare e raccogliere la conoscenza collegata all'intero patrimonio culturale del territorio. Ciò in considerazione del fatto che uno dei motivi sostanziali della promozione per lo sviluppo e attualizzazione della Via Francigena è proprio quello di favorire lo scambio tra culture dei popoli dell'Europa e progressivamente anche di tutti gli altri popoli della terra. Ulteriore compito connesso al ruolo è quella di fungere da sistema di ascolto e di conforto per coloro che seguono il cammino e attraversano il territorio. Ultimo compito e non secondario è quello del coinvolgimento di ulteriori giovani nel processo di sensibilizzazione culturale, allo scambio tra popoli e alla disponibilità all'accoglienza delle diversità che la via Francigena sostiene e alimenta.

² **Metodologo:** ha il compito di formare i partecipanti al programma formativo sull'uso della Metodologia della Formazione - Intervento e, attraverso di essa, nella realizzazione del progetto comune di ottimizzazione delle condizioni di accoglienza delle persone che intraprendono il cammino.

³ **Consulente di processo:** ha il compito di supportare i partecipanti al programma formativo nella gestione e sviluppo dei progetti che saranno attribuiti ai diversi gruppi di lavoro, al fine della realizzazione del progetto complessivo che è finalizzato alla progettazione del miglioramento delle condizioni di accoglienza di coloro che intraprendono il cammino sul territorio comune.

⁴ **Orientatore:** supporterà i partecipanti al programma formativo nel rafforzare le competenze necessarie a esercitare una efficace relazione di aiuto e a intendere le caratteristiche di spiritualità che caratterizzano coloro che intraprendono il cammino.

⁵ **Coordinatore:** ha il compito di assicurare l'integrazione tra tutte le figure che intervengono nel programma formativo, ottimizzando l'obiettivo formativo con le aspettative degli stakeholder che hanno interesse sia alla formazione dei giovani che alla definizione del progetto di miglioramento delle condizioni di accoglienza di coloro che intraprendono il cammino.

⁶ **Tutor d'aula:** Ha il compito di rendere efficace le condizioni logistiche, organizzative legate alle attività didattiche che si svolgono nelle 104 ore di formazione in aula e di assicurare la gestione di tutti quegli aspetti corrispondenti alle Normative del Fondo Sociale Europeo, adottate dalla Legge Regionale sulla formazione professionale. Esso inoltre ha il compito di formalizzare il racconto delle attività e del processo didattico che si sviluppa lungo tutto il programma formativo, rilevando e ascoltando i fabbisogni formativi che progressivamente emergono all'interno del gruppo dei partecipanti, sia in forma individuale che collettiva.